Firmato da:
IL DIRIGENTE SCOLASTICO
DOTT. MADONIA FERRARO MAURIZIO
29/09/2025 12:21:13

I.O. " GIANO DELL'UMBRIA "
C.F. 82005300544 C.M. PGIC83200A
AOO_PGIC83200A - UFFICIO PROTOCOLLO
Prot. 0007020/U del 29/09/2025 11:56

ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO GIANO DELL'UMBRIA - BASTARDO
Via don Luigi Sturzo n. 2 – 06030 - Giano dell'Umbria - Fraz. Bastardo (PG)
C.F. 82005300544 - Codice iPA: istsc_pgic83200a
Codice univoco per la F.E.: UFWQ46
Sito web: www.iogiano.edu.it
PEO: pgic83200a@istruzione.it PEC: pgic83200a@pec.istruzione.it
Centralino 0742/931953 - *Presidenza* 0742/931954

Circ. 44
Prot. vedi segnatura

Giano dell'Umbria, 29/09/2025

- A TUTTO IL PERSONALE DOCENTE

Oggetto: **Valutazione del Rischio Afonia**

Con la presente si portano a conoscenza del personale in indirizzo le misure di prevenzione e protezione previste nel Documento di Valutazione dei Rischi in relazione al rischio in oggetto.

Si premette che l'INAIL (*cfr*. Manuale "Gestione, prevenzione, cultura sicurezza nella Scuola" pag. 207) include la disfonia cronica tra le malattie la cui origine professionale è di "limitata probabilità" in quanto su tale patologia possono incidere fattori predisponenti di natura costituzionale quali facile stancabilità vocale, deficit uditivo anche modesto, errata coordinazione pneumo-fonatoria, abitudine voluttuarie (alcol, caffè, tabacco) nonché la coesistenza di disfunzioni organiche (allergopatie, tireopatie, gastropatie).

Di conseguenza il datore di lavoro, il quale non è a conoscenza dello stato di salute del lavoratore in relazione alle patologie o alle abitudini sopra elencate, non rientra nell'obbligo di sottoporre a sorveglianza tutto il personale docente per il rischio in oggetto.

Dovrà quindi essere il docente stesso ad informare il datore di lavoro qualora riscontri l'insorgere di tale problematica. A quel punto il datore di lavoro attuerà quanto previsto nel Documento di Valutazione dei Rischi:

- coinvolgimento del Medico Competente;
- coinvolgimento di figure esperte per specifica formazione riguardante corrette tecniche fonatoria;

- introduzione di sistemi di amplificazione vocale;
- eventuale coinvolgimento dell'Ente proprietario per aspetti strutturali (miglioramento acustico di aule e/o palestre);
- in alcuni gradi di scuola, modificare, se possibile, l'orario del docente in maniera tale da garantire intervalli e quindi tempi di recupero.

Si rammentano infine alcune buone norme da seguire per la salute vocale così come riassunte da specialisti del settore:

- non parlare troppo in fretta e troppo a lungo (oltre 20 minuti consecutivi)
- bere spesso a piccoli sorsi durante le lezioni per favorire l'idratazione dei tessuti compresi quelli delle corde vocali
- non alzare la voce per richiamare l'attenzione ma usare metodi alternativi
- non cercare di superare con la voce il rumore ambientale
- insegnare agli alunni a rispettare i turni comunicativi
- mantenere una postura corretta: spiegare in piedi, rivolti verso gli alunni, mantenendo una corretta posizione del tronco (non proteso in avanti) e della testa.

*** IL DIRIGENTE SCOLASTICO**
Dott. Maurizio Madonia Ferraro

* Firmato digitalmente ai sensi della normativa vigente